

Il mercato del lavoro resta debole, ripresa sempre più difficile

«In linea con un quadro congiunturale in evidente stagnazione, il mercato del lavoro conferma diversi segnali di debolezza. Infatti, da maggio a novembre il calo occupazionale è superiore alle 100mila unità, le forze di lavoro hanno smesso di crescere e la stessa riduzione, nel mese di novembre, dei disoccupati tra le fasce più giovani deriva, più che da un inserimento nel mondo del lavoro, da un'uscita verso l'inattività. Se confermato nei prossimi mesi, questo fenomeno amplierà l'area degli scoraggiati, condizione che, dal punto di vista macroeconomico, non favorisce il rafforzamento di una ripresa già molto fragile»: questo il commento dell'Ufficio Studi di **Confcommercio** ai dati Istat.